



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA



Progetto “Mobilità Sicura” La presente iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul “Fondo per l’incidentalità notturna”

**CONVENZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE TERRITORIALI RIVOLTE ALLE CITTA’ METROPOLITANE E DIRETTO ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA’ PROGETTUALI NELL’AMBITO DELLA INIZIATIVA NAZIONALE MOBILITA’ SICURA – CUP F39I25000250001.**

**TRA**

**L’Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI** (di seguito anche solo “*ANCI*”) con sede in Roma, Via dei Prefetti n. 46, C.F. 80118510587, rappresentata dalla Dott.ssa Veronica Nicotra, nella sua qualità di Segretario Generale e di rappresentante legale *pro-tempore*;

**E**

**Il Comune di Bologna** con sede in Bologna, Piazza Maggiore n. 6, CF 01232710374, nella persona di Matteo Lepore, Sindaco del Comune di Bologna a ciò autorizzato in forza dei poteri di legge e di Statuto (d’ora in avanti anche il “*Beneficiario*”);

**di seguito anche denominate collettivamente come le “Parti”.**

**PREMESSO CHE**

- ANCI ha sottoscritto, in data 18.10.2024, un Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche antidroga (di seguito “DPA”) e con UPI, mediante il quale il DPA ha convenuto di destinare una quota del “Fondo contro l’incidentalità notturna” – istituito ai sensi dell’articolo 6-bis del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, convertito con legge n. 160/2007 – alla iniziativa nazionale “Mobilità sicura”, da realizzarsi congiuntamente con ANCI ed UPI, per la prevenzione e il contrasto all’incidentalità stradale, alcol e droga correlata tramite campagne di sensibilizzazione e di formazione degli utenti della strada;
- in particolare, il DPA ha assegnato una parte delle risorse ad ANCI per iniziative progettuali da realizzarsi con il coinvolgimento delle Città Metropolitane e una parte di risorse ad UPI per iniziative progettuali da realizzarsi con il coinvolgimento delle Province;
- l’obiettivo generale del Progetto “Mobilità Sicura” di ANCI è ridurre l’incidentalità stradale e contribuire al risultato di dimezzare il numero delle vittime e feriti gravi entro il 2030, in linea con gli obiettivi del PNSS 2030, attraverso la sensibilizzazione e l’educazione stradale. Le attività di sensibilizzazione della popolazione, in particolare dei giovani, saranno incentrate sul favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza in merito ai principali fattori di rischio dell’incidentalità stradale, con particolare attenzione su incidenti alcol e droga correlati;
- ai fini di cui sopra, l’ANCI in data 31/01/2025 ha pubblicato sul proprio sito istituzionale [www.anci.it](http://www.anci.it) – sezione Amministrazione Trasparente apposito Avviso pubblico prot. n. 3/AV/2025 di manifestazione d’interesse rivolto alle Città Metropolitane e diretto alla

Progetto "Mobilità Sicura" La presente iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul "Fondo per l'incidentalità notturna"

- realizzazione di attività progettuali nell'ambito della iniziativa nazionale Mobilità Sicura;
- l'Avviso pubblico prevede un finanziamento per la realizzazione delle iniziative progettuali delle Città Metropolitane o comuni capoluogo metropolitano da esse delegate, aventi ad oggetto la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di incidentalità stradale correlata ad alcol e droga, con particolare attenzione ai giovani, per un ammontare di **€ 1.000.000,00 (euro unmilione/00)** a valere sul Fondo contro l'incidentalità notturna istituito dall'art. 6 bis del decreto legge n. 117/2007, conv. in legge n. 160/2007 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e gestito dal Dipartimento per le Politiche Antidroga;
  - ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico, ciascun Beneficiario, riceverà un contributo massimo stabilito in **€ 100.000,00 (centomila/00)** e pertanto verranno finanziati n. 10 Beneficiari;

#### CONSIDERATO CHE

- il Beneficiario ha presentato, in risposta all'Avviso una Manifestazione d'interesse ai sensi dell'art. 10 dello stesso;
- lo stesso risulta essere ammesso come da Elenco pubblicato in data 14/02/2025 sul sito istituzionale [www.anci.it](http://www.anci.it) – sezione Amministrazione Trasparente;
- il Beneficiario ha partecipato all'incontro metodologico organizzato da ANCI secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso;
- il Beneficiario, entro i termini di scadenza, come prorogati con Avviso prot. n. 6/AV/2025 del 20/02/2025, ha inviato apposito Progetto territoriale unitamente alla ulteriore documentazione richiesta da ANCI;
- ai fini della realizzazione del Progetto, il Beneficiario ha sottoscritto ai sensi dell'art. 1 dell'Avviso, in qualità di Capofila, apposito Accordo di partenariato, allegato alla presente, sub 2);
- la valutazione ed approvazione definitiva dei progetti territoriali, corredati da indicatori di output e dal Piano economico finanziario è stata affidata, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso, al Responsabile del Procedimento coadiuvato da n. 2 funzionari dell'ANCI;
- conseguentemente l'ANCI ha comunicato al **Beneficiario il Comune di Bologna**, con nota prot. n. 71/SIPRICS/AR/mcc-25 del 17 aprile 2025, che il Progetto territoriale presentato è stato ammesso al finanziamento nazionale per l'importo di euro **€ 100.000,00 (centomila/00)**;

#### TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

##### Art. 1

##### (Valore delle premesse, dei Considerato e degli allegati)

1.1. Le premesse, i considerato, gli allegati e tutti i documenti in essi richiamati come nella restante parte dell'atto, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA



Progetto “Mobilità Sicura” La presente iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul “Fondo per l’incidentalità notturna”

## **Art.2 (Finalità ed Oggetto)**

2.1. La presente Convenzione regola i rapporti tra l’ANCI, nella qualità di soggetto erogatore della quota di finanziamento nazionale assegnata, e il Beneficiario il Comune di Bologna, nella qualità di Soggetto Capofila del Progetto denominato *“Sicurezza stradale e prevenzione: insieme contro l’incidentalità da alcool e droghe nella Città metropolitana di Bologna”* (d’ora in avanti solo *“il Progetto”*).

## **Art.3 (Soggetti Responsabili)**

3.1. ANCI individua, fino a diversa formale comunicazione, quale soggetto Responsabile dei rapporti con il Soggetto Capofila Comune di Bologna il Dott. Antonio Ragonesi, Capo Area Relazioni Internazionali e Politiche Europee, Sicurezza, Legalità e Giustizia, Servizio Civile, Rischi ambientali e Protezione civile.

3.2. Il soggetto Capofila individua, fino a diversa formale comunicazione, quale soggetto Responsabile dell’attuazione della presente Convenzione e della corretta realizzazione del Progetto il dott. Romano Mignani, ruolo: Dirigente Area Sicurezza Urbana Integrata e Comandante Polizia Locale, in servizio presso Polizia Locale Bologna indirizzo: via E. Ferrari, 42, e-mail: [plsegreteriaicomandante@comune.bologna.it](mailto:plsegreteriaicomandante@comune.bologna.it), telefono: 0512195126 - 0512194294.

3.3. Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all’altra eventuali variazioni dei nominativi dei soggetti individuati in qualità di responsabili.

## **Art. 4 (Impegni dei Soggetti beneficiari)**

4.1. Il Soggetto Capofila del finanziamento, a pena espressa di revoca totale o parziale del finanziamento assegnato, di risoluzione della presente Convenzione e di restituzione delle somme eventualmente già ricevute, con la stipula della presente Convenzione, si obbliga:

- a) ad avviare le attività progettuali entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla stipula della presente Convenzione, dandone formale comunicazione ad ANCI alla PEC [ufficioarendicontazione@pec.anci.it](mailto:ufficioarendicontazione@pec.anci.it) e p.c. alla mail [areasicurezza@anci.it](mailto:areasicurezza@anci.it);
- b) a realizzare puntualmente le attività e gli interventi secondo le specifiche stabilite in Convenzione e nel Progetto, secondo la relativa tempistica e nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia, garantendo altresì la copertura e la spesa della eventuale quota di co-finanziamento locale indicata in sede di domanda;
- c) a favorire, in ogni modo, l’attività di rendicontazione, vigilanza e monitoraggio da parte di ANCI (garantire l’accesso a documenti, informazioni e luoghi, fornire, ove richiesti, documenti e/o informazioni necessari al migliore espletamento delle attività di verifica);
- d) a predisporre nei termini indicati ogni documento richiesto ai fini del monitoraggio delle attività e della rendicontazione delle spese;
- e) a fornire i Rapporti intermedi di monitoraggio, il Rapporto finale e tutta la documentazione necessaria alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di progetto

Progetto "Mobilità Sicura" La presente iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul "Fondo per l'incidentalità notturna"

e delle spese ammissibili, secondo le regole, le tempistiche e la modulistica previste nelle *"Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la Rendicontazione"* (allegate all'Avviso e alla presente Convenzione sub) 3);

- f) a partecipare agli incontri convocati da ANCI e dal DPA;
- g) a comunicare tempestivamente qualunque evento che possa in ogni modo incidere rispetto al normale sviluppo del progetto, considerando che eventuali variazioni sono da concordare con ANCI;
- h) a garantire l'adempimento degli impegni previsti dall'accordo/convenzione/contratto di partenariato;
- i) a procedere agli adeguamenti del progetto che fossero ritenuti necessari da ANCI;
- j) ad agire, nell'ambito della propria autonomia e dei vincoli di legge, nella massima trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

## **Art. 5**

### **(Modalità di erogazione del finanziamento)**

5.1. L'erogazione del contributo in favore dei soggetti beneficiari, pari ad € 100.000,00 (centomila/00) verrà disposta dall'ANCI in favore del Soggetto capofila, a valere sulle risorse stanziare dall'Accordo citato in premessa, mediante versamento sul conto corrente intestato al Beneficiario, il Comune di Bologna e intrattenuto presso la Banca UNICREDIT <sup>1</sup>, IBAN IT88R0200802435000020067156 con le seguenti modalità:

- una prima quota pari al 50% (cinquantapercento) ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione con ANCI, previa presentazione di una dichiarazione attestante la data di avvio delle attività progettuali, a firma del legale rappresentante del Soggetto Capofila o responsabile del progetto indicato in Convenzione e di una formale richiesta di pagamento;
- una seconda quota, pari ad un ulteriore 40% (quarantapercento) decorso almeno il primo semestre di attività, secondo le tempistiche e le modalità indicate da Anci, ad avvenuta presentazione di una relazione sullo stato di esecuzione delle attività, della rendicontazione di spese sostenute e quietanzate per un ammontare almeno pari al 50% (cinquantapercento) del contributo accordato e di una formale richiesta di pagamento;
- il saldo, pari al 10% (diecipercento) ad avvenuta presentazione di una relazione finale sulle attività svolte, del rendiconto analitico e riepilogativo di tutte le spese sostenute e quietanzate, e di una formale richiesta di pagamento, da trasmettere ad ANCI entro 45 giorni dalla data di conclusione delle attività.

Le *tranches* sopra indicate potranno essere erogate previo invio della nota di debito redatta sulla base del format che verrà fornito da ANCI.

5.2. ANCI, fermo restando il limite del contributo nazionale riconosciuto, erogherà comunque a titolo di saldo, un finanziamento non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate.

5.3. In ipotesi di mancata realizzazione del Progetto, il Soggetto Capofila sarà tenuto a

---

<sup>1</sup> Non è possibile indicare conti corrente di contabilità speciale intrattenuti presso la Banca di Italia ma solo conto corrente ordinario.



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA



Progetto “Mobilità Sicura” La presente iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul “Fondo per l’incidentalità notturna”

restituire le somme corrisposte a titolo di anticipo, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto da ANCI.

5.4. E’ fatta salva la facoltà di ANCI, al fine della liquidazione del finanziamento riconosciuto, di verificare e approvare l’inerenza e l’adeguatezza della realizzazione del progetto e di tutte le spese rendicontate e quietanzate, nonché la loro conformità a quanto previsto nelle “*Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e rendicontazione*” sub) 3.

5.5. In ogni caso, il diritto alla liquidazione delle somme in favore dei beneficiari è espressamente subordinato e condizionato all’effettiva erogazione, da parte del DPA in favore di ANCI, delle risorse programmate a valere sull’Accordo citato in premessa.

5.6. Il Soggetto Capofila, con la sottoscrizione della presente Convenzione, rinuncia espressamente ed irrevocabilmente a ogni pretesa e/o diritto nei confronti di ANCI per l’ipotesi di ritardata o mancata erogazione del finanziamento medesimo.

## **Art. 6**

### **(Modifica delle condizioni delle attività e del piano finanziario)**

6.1. Qualora, nel corso dell’esecuzione della presente Convenzione, dovessero intervenire modifiche e/o integrazioni di automatica applicazione all’Accordo, il Soggetto capofila ne darà esecuzione, previa comunicazione da parte di ANCI; in ogni caso, il Soggetto Capofila si impegna a garantire, secondo i canoni di correttezza e buona fede, l’accettazione delle modifiche della presente Convenzione che si rendessero necessarie e/o opportune.

6.2. L’eventuale rifiuto di adeguamento da parte del Soggetto Capofila comporterà la decadenza dal diritto all’erogazione della residua parte di finanziamento e il riconoscimento delle sole spese ritenute ammissibili per le attività già svolte.

6.3. Eventuali variazioni delle attività progettuali e del piano finanziario, ferma restando l’invarianza del finanziamento, dovranno essere richieste almeno 30 giorni prima del termine previsto per la chiusura delle attività ed essere debitamente autorizzate in forma scritta da ANCI, come previsto nelle “*Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e rendicontazione*” (allegate all’Avviso e alla presente Convenzione sub) 3).

6.4. In caso di mancata approvazione, il Soggetto Capofila potrà recedere dalla presente Convenzione, perdendo qualsiasi diritto sulla quota di finanziamento non ancora erogata e impegnandosi alla restituzione della quota di finanziamento già erogata, ove l’ANCI ritenga insufficiente, ai fini del finanziamento parziale, la parte di attività già svolta.

## **Art. 7**

### **(Monitoraggio dei Progetti)**

7.1. ANCI svolgerà una costante attività di monitoraggio tecnico e finanziario sull’andamento dei Progetti assegnatari del finanziamento, anche attraverso il controllo e la valutazione delle relazioni descrittive e dei rendiconti finanziari previsti al precedente art. 4.1 lett. e).

7.2. Il soggetto Capofila si obbliga ad adottare tempestivamente e puntualmente ogni misura correttiva richiesta da ANCI a seguito dell’attività di monitoraggio, nonché in generale tutte le direttive, gli indirizzi e le eventuali regole deliberate dalla stessa, che potrà, in ogni momento e in qualsiasi forma, chiedere documenti, informazioni, adeguamenti. In particolare, a seguito dell’attività di verifica e dell’emersione di possibili



Progetto “Mobilità Sicura” La presente iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul “Fondo per l’incidentalità notturna”

difformità e/o irregolarità nello sviluppo del Progetto e/o nell’attività di rendicontazione, ANCI potrà richiedere al Soggetto capofila l’adozione di misure correttive, quale condizione di conservazione dei benefici.

7.3. L’esito negativo del monitoraggio, anche in fase intermedia, può determinare la revoca parziale o totale del finanziamento.

## **Art. 8**

### **(Revoca e Responsabilità)**

8.1. Oltre che nei casi espressamente previsti dalla presente Convenzione, ANCI potrà disporre la revoca, totale o parziale del finanziamento, in tutti i casi di irregolare, incompleta o tardiva esecuzione del Progetto e/o degli obblighi discendenti dal medesimo, dall’Avviso e dai relativi allegati, dalla presente Convenzione e/o dalle direttive impartite da ANCI stessa.

8.2. Nell’ipotesi di recesso di uno o più partners dall’Accordo di partenariato, il Soggetto Capofila è tenuto a darne immediata comunicazione ad ANCI che provvederà a verificare la permanenza delle condizioni di prosecuzione del progetto.

8.3. In ogni caso di revoca totale del finanziamento, il soggetto Capofila si impegna a restituire, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla semplice richiesta formulata da ANCI, la quota di finanziamento eventualmente già ricevuta.

8.4. Prima di deliberare la revoca, totale o parziale del finanziamento, ANCI inoltrerà apposito avviso ai soggetti interessati, indicando, ove possibile, le misure correttive che potrebbero evitare l’adozione del provvedimento finale. Entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento dell’avviso, i soggetti interessati potranno formulare proprie osservazioni, di cui darà conto il provvedimento finale.

8.5. Nei casi di revoca parziale o totale del finanziamento concesso, ANCI, ai sensi dell’art. 1456 c.c., procederà a risolvere la presente Convenzione con lettera inviata a mezzo raccomandata o mail PEC indirizzata ai soggetti interessati.

8.6. In ogni caso, il Soggetto Capofila si impegna a tenere espressamente indenne ANCI da tutte le pretese di terzi, di qualunque natura e ragione, discendenti e/o comunque connesse all’attuazione del progetto e della presente Convenzione.

## **Art. 9**

### **(Tracciabilità dei flussi finanziari)**

9.1. A pena di risoluzione della presente Convenzione, i soggetti beneficiari si obbligano a rispettare gli obblighi derivanti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.

9.2. Il CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato al Progetto, oggetto della presente Convenzione, è: **F39I25000250001**. Il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi all’azione oggetto della presente Convenzione.

## **Art. 10**

### **(Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione. Comunicazione)**

10.1. Il Soggetto Capofila e tutti gli altri partner non potranno utilizzare a scopo editoriale, promuovere, pubblicizzare e divulgare i materiali prodotti e gli eventi realizzati nell’ambito del progetto senza che sugli stessi venga evidenziata la fonte del finanziamento e riportato il



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA



Progetto “Mobilità Sicura” La presente iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul “Fondo per l’incidentalità notturna”

logo del DPA e dell’ANCI. In particolare, tutti i materiali dovranno riportare:

-il logo di Progetto predisposto da ANCI ed UPI;

- Il nome del progetto “Mobilità Sicura”, con l’indicazione che l’iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul “Fondo per l’incidentalità notturna”;

Eventuali ulteriori modalità verranno comunicate al Responsabile del progetto indicato dall’Ente capofila.

10.2. ANCI può diffondere le iniziative e il progetto realizzato attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti, tra l’altro, i soggetti beneficiari, gli obiettivi, il costo totale e il finanziamento concesso. I soggetti beneficiari e i Partner sono tenuti a dare la massima informazione e diffusione dei risultati del progetto finanziato.

10.3. Ai fini di cui sopra il Soggetto Capofila dovrà inviare la relativa richiesta, con allegato il materiale promozionale e/o pubblicitario sul quale intende apporre il logo di Progetto, ad ANCI all’indirizzo e-mail [areasicurezza@anci.it](mailto:areasicurezza@anci.it) che provvederà al rilascio della relativa autorizzazione.

10.4. Per l’eventuale utilizzo del logo di ANCI, si rimanda al Regolamento per l’utilizzo del Marchio ANCI e concessione del patrocinio, pubblicato sul sito dell’ANCI [www.anci.it](http://www.anci.it).

## **Art. 11**

### **(Modifiche alla presente Convenzione)**

11.1. Fatto salvo quanto stabilito al precedente art. 6, ogni modifica alla presente Convenzione dovrà risultare da atto scritto tra le Parti.

## **Art.12**

### **(Trattamento dati personali)**

12.1. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 (“GDPR”) l’ANCI e il Soggetto Capofila dichiarano di essere informati circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l’esecuzione del presente contratto. Ciascuna parte dichiara espressamente di acconsentire al trattamento dei propri dati personali da parte dell’altra per le finalità connesse all’esecuzione del contratto stesso prendendo visione dell’informativa e sottoscrivendo l’autorizzazione al trattamento dati allegata alla presente Convenzione. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza.

## **Art. 13**

### **(Modalità di risoluzione dei conflitti. Foro esclusivo)**

13.1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione.

13.2. Ogni controversia che dovesse comunque insorgere in relazione all’interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione o che da essa dovesse comunque discendere sarà devoluta in via esclusiva al Tribunale di Roma.

## **Art.14**

### **(Durata)**

14.1. La presente Convenzione decorre dalla data dell’ultima sottoscrizione digitale e ha durata fino al **10 giugno 2026**, fatte salve eventuali proroghe non onerose delle attività che



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA



Progetto “Mobilità Sicura” La presente iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul “Fondo per l’incidentalità notturna”  
dovranno essere richieste dal Capofila ed autorizzate da ANCI.

### **Art. 15 (Rinvio)**

15.1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rinvia all’Avviso Pubblico e alle vigenti norme di legge e di regolamento.

#### **ALLEGATI:**

1. Progetto Territoriale (Formulario di progetto + Piano finanziario);
2. Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e rendicontazione;
3. Informativa privacy.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per ANCI

Per il Soggetto Capofila

---

---

Approvazioni specifiche: Il soggetto Capofila accetta espressamente le clausole contenute agli articoli: 4-(Impegni dei beneficiari), 5-(Modalità di erogazione del finanziamento), 6 - (Modifica delle condizioni delle attività e del Piano finanziario), 7 -(Monitoraggio dei Progetti), 8-(Revoca e Responsabilità), 9-(Tracciabilità dei flussi finanziari),10-(Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione. Comunicazione), 11- (Modifiche alla presente Convenzione), 12- (Trattamento dati personali), 13- (Modalità di risoluzione dei conflitti. Foro esclusivo) e 14-(Durata); 15–(Rinvio).

Per il Soggetto Capofila



# INIZIATIVA NAZIONALE MOBILITÀ SICURA

## FORMULARIO DI PROGETTO

### **INDICE**

|                  |   |
|------------------|---|
| <b>sezione 1</b> | <a href="#"><u>Anagrafica e sintesi del progetto</u></a>  |
| <b>sezione 2</b> | <a href="#"><u>Anagrafica e informazioni sull'Ente Capofila</u></a>   |
| <b>sezione 3</b> | <a href="#"><u>Anagrafica e informazioni sui Partner</u></a>  |
| <b>sezione 4</b> | <a href="#"><u>Informazioni sul progetto</u></a> <ul style="list-style-type: none"><li>- Analisi del contesto territoriale e bisogni rilevati</li><li>- Genesi del partenariato</li><li>- Governance e modello organizzativo</li><li>- Obiettivo generale</li><li>- Obiettivi specifici</li><li>- Risultati attesi</li><li>- Sostenibilità</li><li>- Beneficiari</li><li>- <b>Azioni e attività di progetto</b></li></ul> |
| <b>Sezione 5</b> | <a href="#"><u>Cronoprogramma</u></a>   |
| <b>Sezione 6</b> | <a href="#"><u>Check list</u></a>   |
| <b>Sezione 7</b> | <a href="#"><u>Tabella indicatori di output</u></a>   |

**Allegati al presente Formulario:**

- 1) ALLEGATO A - Piano finanziario**
- 2) ALLEGATO B– Dichiarazione sostitutiva accordi di partenariato a cura di Ente Capofila**

## SEZIONE 1 – ANAGRAFICA E SINTESI DI PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO

**SICUREZZA STRADALE E PREVENZIONE: INSIEME CONTRO L'INCIDENTALITÀ DA ALCOOL E DROGHE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA**

### ENTE CAPOFILA

**COMUNE DI BOLOGNA**

### ELENCO PARTNER DI PROGETTO E ALTRI ENTI COINVOLTI

**CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA**

### DURATA

Il progetto avrà una durata complessiva di 14 mesi dalla sottoscrizione della convenzione; salvo eventuale richiesta di proroga

- Data di inizio: 01/04/2025
- data di conclusione: 10/06/26

\*resta inteso che la data di inizio delle attività sarà formalmente individuata come previsto dalla convenzione con apposita dichiarazione di avvio formale delle attività e richiesta delle risorse

### BUDGET DI PROGETTO IN EURO COMPRESA L'EVENTUALE QUOTA DI COFINANZIAMENTO

**Euro 100.000,00**

### IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO IN EURO

Non è previsto cofinanziamento

### LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Comune di Bologna e Città metropolitana

### SINTESI DEL PROGETTO

La Città Metropolitana di Bologna, capoluogo della Regione Emilia-Romagna, è caratterizzata da una forte urbanizzazione ed un elevato volume di traffico, con Bologna che si distingue come importante centro universitario e commerciale.

La Città metropolitana e il Comune di Bologna hanno già in essere concrete politiche di sicurezza stradale, ma la crescente diffusione di nuove sostanze stupefacenti e l'alto tasso di alcolismo giovanile richiedono ulteriori interventi mirati.

Il progetto intende promuovere, in particolare tra i più giovani, una nuova consapevolezza ed un nuovo senso di responsabilità comune sul fenomeno della guida in stato di alterazione psicofisica attraverso specifici incontri formativi di educazione stradale negli istituti scolastici. Congiuntamente con la Città metropolitana si interverrà attraverso una campagna di sensibilizzazione pubblica per promuovere comportamenti responsabili, fino ad interventi sulle strade volti soprattutto a monitorare il rientro dai luoghi del divertimento e della vita notturna.

Il progetto si compone di diverse azioni progettuali con l'obiettivo comune di contrastare il fenomeno dell'incidentalità:

- campagne di sensibilizzazione rivolte principalmente ai giovani, tramite incontri nelle scuole e canali social per educare sui rischi della guida sotto l'effetto di alcol e sostanze;
- programmi educativi nelle scuole secondarie di secondo grado che trattano i temi della sicurezza stradale, dell'abuso di sostanze e delle alternative alla guida sotto l'effetto di alcol e droghe;
- Potenziare i controlli su strada da parte della Polizia Locale tramite le tecnologie di rilevamento di alcool e sostanze stupefacenti, migliorando la visibilità dei controlli nelle aree a rischio e nelle ore notturne.

Pertanto, i risultati attesi con tali attività progettuali saranno:

- contribuire alla riduzione del fenomeno dell'incidentalità stradale correlata ad assunzione di alcol e droga, diminuendo il numero di incidenti stradali;
- aumentare la consapevolezza sui rischi causati dall'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope o dall'alcol anche nella guida;
- potenziare le attività di prevenzione e/o deterrenza del fenomeno aumentando i controlli su strada.

## SEZIONE 2 – ANAGRAFICA E INFORMAZIONI SULL'ENTE CAPOFILA

### Dati dell'Ente Capofila

|                |                          |          |  |
|----------------|--------------------------|----------|--|
| Nome           | <b>COMUNE DI BOLOGNA</b> |          |  |
| Indirizzo      | Piazza Maggiore n.6      |          |  |
| Codice postale | 40124                    | Città    | Bologna                                  |
| Email          |                          | Sito web | www.comune.bologna.it                    |
| Telefono       | 051 203040               | PEC      | protocollogenerale@pec.comune.bologna.it |

### Rappresentante legale

|          |                |      |               |
|----------|----------------|------|---------------|
| Cognome  | <b>LEPORE</b>  | Nome | <b>MATTEO</b> |
| Funzione | <b>SINDACO</b> |      |               |

### Responsabile del progetto<sup>1</sup>

(persona di contatto, dipendente della Città Metropolitana/Comune delegato)

|          |  |      |               |
|----------|--|------|---------------|
| Cognome  | <b>MIGNANI</b>   | Nome | <b>ROMANO</b> |
| Funzione | Dirigente Area Sicurezza Urbana Integrata - Comune di Bologna<br>Comandante Polizia Locale |      |               |
| Email    | plsegreteriaacomandante@comune.bologna.it  |      |               |
| Telefono | 0512195126 - 0512194394  |      |               |

### Responsabile rendicontazione finanziaria di progetto

|          |   |      |                    |
|----------|---|------|--------------------|
| Cognome  | <b>NASSISI</b>  | Nome | <b>PIERGIORGIO</b> |
| Funzione | Funzionario - Resp. U.I. Studi, Comunicazione, Economia e Acquisti - Area<br>Sicurezza Urbana Integrata - Comune di Bologna |      |                    |
| Email    | piergiorgio.nassisi@comune.bologna.it   |      |                    |
| Telefono | 051 2195035 - 347 8936801   |      |                    |

<sup>1</sup> Il referente dovrà essere individuato tra le figure interne all'Ente (Segretario generale / Dirigente / funzionario / altro).

## Esperienze e competenze dell'Ente Capofila nell'ambito delle aree di intervento del progetto

Il Comune di Bologna nel corso degli anni ha realizzato diverse iniziative progettuali in materia di sicurezza stradale sia con interventi formativi nelle scuole, sia con campagne di informazione e sensibilizzazione anche con social network sia con specifici servizi di polizia stradale.

A titolo esemplificativo si evidenzia

- l'attività di educazione stradale svolta ogni anno nelle scuole di ogni ordine e grado da parte della Polizia Locale; in particolare grande rilevanza ha avuto in questi anni il progetto "Sulla buona strada" promosso da ACI teso a promuovere in collaborazione con Polizia di Stato, Polizia Locale e AUSL percorsi di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale con particolare riferimento agli effetti sulla guida dell'alcool
- il progetto "Guida la notte"; progetto di promozione della salute e prevenzione dall'uso e abuso delle sostanze legali e illegali e delle nuove tecnologie. In particolare, il progetto, attivo dal 2010, è rivolto a preadolescenti, adolescenti e giovani, con l'obiettivo di sviluppare maggiore consapevolezza sui rischi e i danni legati all'uso di droghe e stimolare comportamenti antagonisti al consumo di sostanze legali e illegali.
- servizi di prevenzione e di controllo da parte della Polizia Locale soprattutto in orari serali e notturni in prossimità di discoteche o di luoghi caratterizzati dalla "movida" al fine di verificare lo stato psico-fisico del conducente.

## Ruolo e i compiti svolti dall'Ente Capofila nelle attività progettuali

Il Comune di Bologna, in qualità di Ente Capofila, si occuperà del coordinamento delle azioni progettuali, compresa la mappatura dei luoghi di intervento, la realizzazione degli incontri formativi negli istituti scolastici, la pianificazione dei controlli notturni tramite personale del proprio Corpo di Polizia Locale e quello della Città metropolitana di Bologna, l'acquisto di beni e servizi correlati allo svolgimento delle attività.

## Data

07 marzo 2025

## Firma del Rappresentante legale del Comune di Bologna

Matteo  
Lepore  
Comune di  
Bologna  
07.03.2025  
08:59:59  
GMT+00:00



### SEZIONE 3 – ANAGRAFICA E INFORMAZIONI SUI PARTNER<sup>2</sup>

#### Dati del partner n. 1

|                |                                       |          |                                     |
|----------------|---------------------------------------|----------|-------------------------------------|
| Denominazione  | <b>CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA</b> |          |                                     |
| Indirizzo      | Via Zamboni n. 13                     |          |                                     |
| Codice postale | 40126                                 | Città    | Bologna                             |
| Email          |                                       | Sito web | www.cittametropolitana.bo.it        |
| Telefono       | 051 659 8111                          | PEC      | cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it |

#### Rappresentante legale

|          |                              |      |               |
|----------|------------------------------|------|---------------|
| Cognome  | <b>LEPORE</b>                | Nome | <b>MATTEO</b> |
| Funzione | <b>SINDACO METROPOLITANO</b> |      |               |

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

|          |   |      |               |
|----------|---|------|---------------|
| Cognome  | <b>BERGAMINI</b>  | Nome | <b>DAVIDE</b> |
| Funzione | Responsabile Ufficio stampa e comunicazione<br>Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna |      |               |
| Email    | davide.bergamini@comune.bologna.it  |      |               |
| Telefono | 051 219 3100  |      |               |

#### Profilo del partner

|  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Comune rientrante nell'area metropolitana | <input type="checkbox"/> Istituto scolastico                      |
| <input type="checkbox"/> Prefettura e Forze di Polizia             | <input type="checkbox"/> Università                               |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Scolastico Regionale              | <input type="checkbox"/> Polizia Stradale                         |
|  | <input checked="" type="checkbox"/> X altro (Città metropolitana) |

#### Descrizione dell'ente partner

|  |
|--|
| Città Metropolitana di Bologna, ente territoriale di area vasta il cui territorio coincide con quello della preesistente provincia (55 Comuni organizzati in 7 Unioni) |
|--|

<sup>2</sup> Inserire una scheda per ciascun partner, firmata dal Responsabile del soggetto partner. L'insieme delle schede è necessario per soddisfare i requisiti dell'art. 1 dell'Avviso riguardanti la formalizzazione del rapporto con il partner.



## Esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento del progetto

L'attenzione verso la sicurezza stradale riveste per la Città metropolitana di Bologna un'importanza determinante.

A questo obiettivo mirano i numerosi progetti che la Città metropolitana mette in atto, a partire dall'elaborazione del PIMES, Piano Integrato Metropolitano Sicurezza Stradale, e di tutte le azioni che da esso scaturiscono.

Si segnalano, in particolare, in relazione al progetto le iniziative di educazione stradale e mobilità sostenibile che hanno portato la Città metropolitana di Bologna a promuovere, aderire e partecipare a numerose iniziative sostenute da vari soggetti, sia pubblici che privati, che hanno come obiettivo la promozione, lo sviluppo e la diffusione, su tutto il territorio provinciale, di una nuova cultura della sicurezza stradale, concorrendo, in un'azione sinergica, a perseguire gli obiettivi di informazione, sensibilizzazione e formazione, e a realizzare una rete di cooperazione volta al miglioramento della sicurezza stradale e, più in generale, della sostenibilità, accessibilità e vivibilità del territorio metropolitano.

## Descrivere il ruolo e i compiti svolti dal Partner nelle attività progettuali

La Città metropolitana di Bologna si occuperà della realizzazione di una campagna di comunicazione pubblica ed incontri di sensibilizzazione rivolti alle scuole secondarie di secondo grado del territorio metropolitano per potenziare l'informazione sulle conseguenze che l'uso delle sostanze stupefacenti o psicotrope e dell'alcol, sulla capacità di guida e sulla sicurezza e per promuovere comportamenti responsabili.

Inoltre, il Corpo di Polizia locale della Città metropolitana realizzerà i controlli mirati su strada, in orario serale/notturno insieme al Corpo di Polizia Locale del Comune di Bologna.

## Data

07 marzo 2025

## Firma del Rappresentante legale del soggetto Partner (Città metropolitana)

Firmato digitalmente da: Matteo Lepore  
Data: 10/03/2025 08:57:41

## SEZIONE 4- INFORMAZIONI SUL PROGETTO

### Analisi del contesto territoriale e bisogni rilevati

Il contesto territoriale della città metropolitana di Bologna si caratterizza per una rete viaria complessa che comprende strade urbane ed extraurbane, oltre ad una rilevante concentrazione di movimenti di persone, soprattutto per motivi di studio e lavoro. In particolare, il Comune di Bologna, capoluogo di regione, è una città universitaria con una popolazione giovanile significativa, che rappresenta un target esposto ai rischi legati all'abuso di alcol e sostanze stupefacenti.

Il fenomeno dell'incidentalità stradale è spesso correlato all'uso di alcool e droghe soprattutto nelle ore notturne e durante i fine settimana in prossimità dei luoghi di aggregazione giovanile, confermando come il fattore umano sia il principale elemento di rischio dell'incidentalità.

I positivi risultati conseguiti con le attività messe in campo fino ad oggi nell'ambito del Piano metropolitano di sicurezza stradale-PIMES e di Bologna Città 30, evidenziano l'importanza di potenziare le campagne informative e preventive mirate, i controlli su strada e una maggiore sensibilizzazione tra i giovani riguardo i rischi connessi all'uso di alcool e droghe.

### Informazioni partenariato

La collaborazione tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna riveste un ruolo cruciale per affrontare in modo integrato e coordinato il fenomeno dell'incidentalità stradale correlata all'uso di alcool e sostanze stupefacenti.

Un'azione congiunta consente di sviluppare interventi mirati a livello locale, come campagne di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole, nei locali pubblici e nelle aree di maggiore frequentazione giovanile, e di implementare una rete di controlli su strada efficiente e diffusa. Inoltre, grazie a una comunicazione costante tra i due enti, si possono ottimizzare le risorse disponibili, evitare sovrapposizioni di intervento e garantire una risposta rapida al fenomeno.

### Governance e modello organizzativo

Il Comune di Bologna, ente capofila, coordinerà le attività progettuali.

Le risorse umane messe a disposizione del progetto comprenderanno personale della Polizia Locale del Comune di Bologna e della Città metropolitana ed esperti in comunicazione e formazione.

La Polizia Locale sarà fondamentale per la realizzazione dei controlli su strada, con il supporto di unità specializzate (motociclisti ed unità cinofile). Inoltre, saranno attivati educatori e formatori per le campagne di sensibilizzazione nelle scuole.

Il Comune di Bologna, tramite la Polizia Locale, promuoverà presso la Prefettura forme di collaborazione e Tavoli metropolitani di sicurezza stradale, dal quale potranno anche scaturire spunti per una maggiore efficacia del progetto.

Il Comune di Bologna provvederà ad attuare le procedure amministrative necessarie all'acquisizione di attrezzature, materiali e risorse funzionali all'esecuzione dei controlli su strada o realizzazione delle attività del progetto.

La Città metropolitana, congiuntamente al Comune di Bologna, provvederà alla realizzazione e diffusione sul territorio di riferimento di una campagna di sensibilizzazione pubblica rivolta agli studenti delle scuole superiori. Congiuntamente sul canale X della Polizia Locale di Bologna sarà data visibilità ed evidenza alle attività svolte nell'ambito del progetto e alla campagna di sensibilizzazione tramite specifici post.

## Obiettivo generale

Il progetto si compone di diverse azioni progettuali con l'obiettivo comune di contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale dovuta all'assunzione di alcool e/o sostanze stupefacenti e psicotrope attraverso un approccio integrato che comprenda azioni di prevenzione, sensibilizzazione, controllo e supporto.

Pertanto, in tale contesto si cercherà di sensibilizzare la popolazione, in particolare i giovani, sui rischi legati alla guida sotto l'influenza di alcool e/o sostanze stupefacenti e ad implementare misure di sicurezza per migliorare la mobilità e la salute pubblica.

## Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici che il progetto intende realizzare consistono nel:

1. potenziare il controllo di polizia su strada al fine di contrastare ogni forma di incidentalità stradale causata dalla guida in stato di alterazione psico-fisica dovuta all'uso di alcool e/o sostanze stupefacenti
2. aumentare la consapevolezza e la prevenzione tra i giovani: sensibilizzare le giovani generazioni tramite specifici incontri di educazione stradale che prevedano anche il coinvolgimento attivo e consapevole degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.
3. informare sui rischi causati dall'effetto dell'alcool e delle sostanze stupefacenti e psicotrope e promuovere comportamenti responsabili tramite efficace campagna di sensibilizzazione sul tema.

## Risultati attesi

In termini di risultati ci si attende che il progetto concorra con le altre iniziative in materia di sicurezza stradale, alla progressiva riduzione del numero di incidenti stradali correlati all'assunzione di alcol e droga, alla diffusione di una maggiore informazione sui rischi e sugli effetti negativi causati dall'assunzione di sostanze stupefacenti/psicotrope o dall'alcol nella guida nonché la responsabilizzazione della cittadinanza, con particolare riferimento alle nuove generazioni.

## Sostenibilità del progetto

Il progetto si inserisce all'interno della più ampia politica di sicurezza stradale già avviata nel contesto metropolitano (Piano metropolitano di sicurezza stradale-PIMES "Bologna Città 30").

Le attività del progetto non sono isolate, ma sono complementari alle azioni già in essere, garantendo così continuità ed integrazione.

La sensibilizzazione e la prevenzione dell'incidentalità legata ad alcool e droghe saranno parte integrante delle campagne di sicurezza stradale già avviate, mentre i controlli su strada continueranno in sinergia con le iniziative di "Bologna Città 30".

Inoltre, il monitoraggio dei dati sull'incidentalità diventerà parte delle politiche di sicurezza e mobilità sostenibile, assicurando che i risultati del progetto possano essere mantenuti e sviluppati nel lungo periodo.

## **Beneficiari**

I beneficiari diretti del progetto sono principalmente i giovani, di età compresa tra i 16 e 30 anni, che rappresentano la fascia di popolazione più a rischio. Si stima di coinvolgere almeno 200 studenti delle scuole secondarie di secondo grado, che saranno successivamente individuate sul territorio della città metropolitana per gli incontri educativi previsti dal progetto.

Si stima, altresì, di sottoporre ai controlli su strada circa 1.500 conducenti di ogni tipo di veicolo, compresi monopattini elettrici.

Tra i beneficiari indiretti ci sarà la popolazione in generale della Città Metropolitana di Bologna che trarrà beneficio dalle misure di sicurezza stradale implementate, come l'aumento dei controlli e le campagne di sensibilizzazione.

## AZIONI E ATTIVITÀ DI PROGETTO

### AZIONE A – Titolo: Appuntamenti formativi rivolti ai formatori

#### Durata: mesi

1 mese

#### Soggetto responsabile:

NASSISI PIERGIORGIO

#### Descrizione sintetica dell'Azione A

Il Corpo di Polizia Locale del Comune di Bologna ha un proprio ufficio di educazione stradale che assicura per ogni anno scolastico interventi formativi di educazione stradale e di educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado.

La stessa presenza nelle scuole con interventi formativi è assicurata, altresì, dalle polizie locali degli altri Comuni della città metropolitana.

Con il corso di formazione ai formatori si intende rafforzare le competenze degli attuali formatori ed ampliare il numero di agenti in grado di trasmettere alle future generazioni di conducenti l'importanza dei comportamenti responsabili alla guida di qualsiasi veicolo.

Il corso che si intende realizzare avrà un approccio teorico-pratico, combinando lezioni frontali con attività esperienziali. L'approccio metodologico prevede l'utilizzo di simulazioni, role-playing, e analisi di casi concreti, combinando l'utilizzo di tecnologie digitali, per rendere il percorso formativo dinamico e coinvolgente.

I risultati attesi da tale azione saranno quelli di creare una rete di formatori qualificati ed aggiornati sulle tematiche dell'educazione stradale, aumentando in particolare le competenze pedagogiche al fine di garantire una metodologia uniforme di insegnamento.

#### Attività A1 – Titolo: Corso di formazione a formatori

|                            |  |
|----------------------------|--|
| Descrizione dell'attività: | Specifico corso di formazione destinato a formatori specializzati nell'ambito dell'educazione stradale, con l'obiettivo di rafforzare ed aggiornare le competenze didattiche con particolare riferimento alle tecnologie digitali. |
| Partner coinvolti:         | NESSUNO  |

#### Beneficiari dell'Azione A

Personale di Polizia Locale che svolge (o che sarà destinato a svolgere) incontri di educazione stradale nelle scuole; il corso interesserà circa 25 operatori appartenenti al Comune di Bologna e ad altri Comuni interessati.

## AZIONE B – Titolo: Campagna di comunicazione

### Durata: mesi

10 mesi

### Soggetto responsabile:

BERGAMINI DAVIDE

### Descrizione sintetica dell'Azione B

Città metropolitana e Comune di Bologna, in coerenza con obiettivi e azioni del Piano metropolitano sicurezza stradale-PIMES e di Bologna Città 30, intendono avviare una campagna di comunicazione e incontri di sensibilizzazione rivolti alle scuole superiori (studenti, insegnanti e famiglie) con l'obiettivo di promuovere comportamenti responsabili alla guida e incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico e la mobilità attiva.

Per poter incidere pienamente sulla sicurezza stradale, ed in particolare sul fronte educativo ad essa collegata, ma soprattutto se si intende impostare un'azione che coinvolga l'intero ciclo di vita, è necessario che l'intera comunità sia parte attiva, attraverso l'integrazione di momenti di educazione formale ed altri informale.

Il processo da attivare deve orientarsi quindi a creare una comunità educante che agisca in maniera sistemica, coordinata e continuativa per garantire un'azione orientata al raggiungimento degli obiettivi della Visione Zero ma anche della vivibilità urbana:

- Principio etico – La vita umana e la salute sono di primaria importanza ed hanno la priorità sulla mobilità e su tutti gli altri obiettivi relativi al sistema di circolazione stradale.
- Principio di responsabilità
- Principio di sicurezza – I sistemi di gestione del traffico stradale dovrebbero tenere conto della possibilità di errore umano e ridurre al minimo sia il rischio di commettere errori che i danni conseguenti.

Il target individuato per questa campagna è nello specifico quello dei giovani adulti (18-30 anni).

In questa fase, la sicurezza stradale deve essere vista non solo come un insieme di regole da rispettare, ma come un atteggiamento responsabile verso se stessi e gli altri.

Strumenti adeguati a questa età e campagne social mirate possono aiutare a sensibilizzare su temi come l'uso della cintura di sicurezza, i limiti di velocità, la prevenzione e contrasto dell'incidentalità stradale correlata all'uso di alcool e droghe.

L'azione educativa continuativa sul fronte della sicurezza stradale necessita di un'adeguata strutturazione e differenziazione per fasce d'età differenziando in base alle competenze ma anche rispetto alle criticità evidenziate dai dati sull'incidentalità stradale.

A questo proposito Città metropolitana e Comune di Bologna, anche attraverso l'attività del Tavolo per l'educazione alla sicurezza stradale, definiranno uno spettro di possibili strumenti ed azioni da mettere a disposizione del territorio e allo stesso tempo valorizzeranno altre esperienze elaborate dai singoli Comuni metropolitani o anche in altri al di fuori.



Il fulcro dell'azione educativa in cui sviluppare le attività rimane la scuola. Azioni e strumenti di formazione specifica dei giovani utenti alla conoscenza della segnaletica, dei rischi dei comportamenti scorretti e delle peculiarità dei diversi mezzi di trasporto. L'obiettivo non è solo l'acquisizione delle regole del codice della strada ma più in generale dei comportamenti dello stare in strada in sicurezza.

#### **Attività B1 – Titolo: Campagna di comunicazione**

|                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| <i>Descrizione dell'attività:</i> | Per raggiungere un pubblico giovane e diffondere il messaggio in modo virale, la campagna di comunicazione sarà diffusa attraverso affissioni, spot video, spot audio su Spotify e campagne social su Instagram |
| <i>Partner coinvolti:</i>         | Città metropolitana   |

#### **Beneficiari dell'Azione B**

Comunità locale con particolare riferimento ai giovani adulti (18 - 30 anni)

## AZIONE C – Titolo: Attività di formazione ed educazione stradale

### Durata: mesi

9 mesi

### Soggetto responsabile:

**BERGAMINI DAVIDE (CITTÀ METROPOLITANA) - ROSSI MAURA (POLIZIA LOCALE BOLOGNA)**

### Descrizione sintetica dell'Azione C

L'educazione stradale rappresenta uno degli assi fondamentali per garantire la sicurezza sulle strade a tutti e tutte gli/le utenti della strada a prescindere dal mezzo che utilizzano.

Si dovrebbe trattare di un'educazione alla strada come spazio condiviso e alla promozione di forme di mobilità più dolci e sicure. Un percorso che deve coinvolgere l'intero tempo di vita.

L'attivazione di questi processi educativi nel territorio diventano occasione per condividere in maniera strutturata un'idea diversa di città.

Il progetto prevede la realizzazione di incontri formativi e di educazione stradale negli istituti scolastici sugli effetti delle droghe sulla guida dei veicoli e sulle conseguenze, penali ed amministrative, che possono derivare dal consumo di sostanze stupefacenti.

L'intento sarà quello di diffondere una cultura della sicurezza ed una maggiore conoscenza delle disastrose conseguenze che ne possono derivare se si è alla guida di un qualsiasi veicolo.

Una delle principali cause di incidenti è proprio la mancanza di una cultura della sicurezza stradale, cultura che, se acquisita in età giovanile, ha maggiori probabilità di venire interiorizzata in maniera efficace e divenire operativa nella gestione dei comportamenti concreti.

I momenti formativi avranno un approccio "partecipativo". Nel dettaglio, la gestione della relazione sarà su un piano di collaborazione attiva utilizzando una metodologia non legata unicamente alla formazione in aula e alla singola classe, ma che consenta approfondimenti e riflessioni anche fuori dal contesto scolastico.

Gli incontri formativi in alcuni istituti scolastici del territorio metropolitano saranno gestiti dalla Città metropolitana e dalla Polizia Locale di Bologna (quest'ultima limitatamente al proprio territorio di riferimento).

### Attività C1 – Titolo: Educazione stradale nelle scuole secondarie di secondo grado

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| <i>Descrizione dell'attività:</i> | Attività laboratoriali sulla sicurezza stradale dove si andranno a costruire insieme a studenti e studentesse i contenuti della campagna di comunicazione che sarà diffusa attraverso affissioni, spot video, spot audio su Spotify e campagne social su Instagram |
| <i>Partner coinvolti:</i>         | Città metropolitana  |

---

## Beneficiari dell'Azione C

Gli studenti sono i beneficiari primari, in quanto acquisiranno consapevolezza sui rischi legati alla guida sotto l'influenza di alcol e droghe, comprendendo le conseguenze sia personali che sociali di comportamenti irresponsabili.

Beneficiari indiretti saranno le famiglie in quanto le attività educative possono offrire spunti di discussione tra genitori e figli su tematiche cruciali come il consumo di alcol e droghe, promuovendo una comunicazione più aperta e consapevole.

## AZIONE D – Titolo: Attuazione di mirati controlli stradali

### Durata: mesi

10 mesi

### Soggetto responsabile:

MINGHETTI FABRIZIO

### Descrizione sintetica dell'Azione D

Con tale azione si intende attuare un piano di controlli stradali mirati, principalmente in orario serale e notturno, nelle aree cittadine ad alta concentrazione di locali e di movida, per contrastare l'incidentalità stradale legata all'uso di alcool e sostanze stupefacenti.

Tra gli obiettivi principali si evidenziano, in particolare, quelli di incrementare la sicurezza stradale in tali contesti urbani, prevenire incidenti gravi e promuovere comportamenti di guida responsabili, in particolare nei confronti dei giovani che frequentano i luoghi di aggregazione serale e notturna.

Il Comando di Polizia Locale di Bologna identificherà le aree critiche, ossia le zone cittadine maggiormente frequentate durante la notte, come il centro storico e le altre zone periferiche con locali notturni, dove più elevato è il rischio di persone che si mettono alla guida in stato di alterazione psico-fisica.

In tali aree saranno pianificati controlli mirati su strada realizzati da personale della Polizia Locale della Città Metropolitana e del Comune capoluogo.

Durante tali controlli sarà utilizzata specifica strumentazione (etilometri e drug test) volti ad assicurare un controllo immediato dello stato psico-fisico del conducente.

In un'ottica di collaborazione interistituzionale e al fine di promuovere una sinergia con le Forze di Polizia nell'attività di contrasto al fenomeno della guida in stato di alterazione psico-fisica della suddetta programmazione dei controlli se ne darà comunicazione alla locale Prefettura.

Con tale attività si intende creare un sistema integrato di prevenzione e controllo volto ad incrementare la consapevolezza tra i giovani e a ridurre gli incidenti stradali legati all'uso di alcool e droghe.

L'aumento dei controlli e delle eventuali sanzioni nei confronti di chi guida sotto l'influenza di sostanze, costituisce un fattore di prevenzione con il conseguente abbassamento dei comportamenti pericolosi.

### Attività D1 – Titolo: Controlli stradali

|                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| <i>Descrizione dell'attività:</i> | <p>Realizzazione di controlli stradali in orario serale e notturno (in particolare nelle giornate del venerdì e del sabato) in modalità congiunta tra le Polizie Locali del Comune capoluogo e della Città Metropolitana.</p> <p>In occasione di tali controlli saranno utilizzate anche le Unità cinofile della Polizia Locale del Comune capoluogo.</p> |
|-----------------------------------|---|

---

|                           |   |
|---------------------------|---|
| <i>Partner coinvolti:</i> | Città Metropolitana tramite il proprio Corpo Polizia Locale |
|---------------------------|---|

### **Beneficiari dell'Azione D**

|   |
|---|
| Cittadinanza in generale con particolare focus ai giovani |
|---|

## SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA

| AZIONI  | MESI |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
|---|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|
|   | 1    | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| <b>Azione A: Appuntamenti formativi rivolti ai formatori</b> per rafforzare le competenze e garantire una metodologia uniforme di insegnamento.   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
| Attività A1:<br>Corso di formazione a formatori   | X    | X |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
| <b>Azione B: Campagna di comunicazione</b> diretta ai cittadini, alle giovani generazioni e agli stakeholder in generale.   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
| Attività B1:<br>Campagna di comunicazione   | X    | X | X | X | X | X | X | X | X | X  |    |    |    |    |
| <b>Azione C: Attività di formazione e educazione</b> alla promozione di comportamenti sicuri alla guida, destinati ai giovani rispetto ai rischi legati alla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti.   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
| Attività C1:<br>Educazione stradale   | X    | X | X | X | X | X | X | X | X |    |    |    |    |    |
| <b>Azione D: Attuazione di mirati controlli stradali</b> , che saranno svolti in parallelo alle attività di formazione di cui ai due precedenti punti. in orario serale/notturno, in prossimità dei luoghi di aggregazione giovanile e sulle arterie stradali ad essi limitrofe, mediante il coinvolgimento delle Prefetture e delle Forze di Polizia e delle Polizie locali. |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
| Attività D1:<br>Attuazione di mirati controlli stradali   | X    | X | X | X | X | X | X | X | X | X  |    |    |    |    |



## SEZIONE 6 – CHECK LIST

|  |           |
|--|-----------|
| È presente la firma del Legale Rappresentante dell'Ente Capofila e dei partner nelle apposite sezioni del Formulario di candidatura e delle Schede Finanziarie?      | <b>SI</b> |
| È presente un partenariato?  | <b>SI</b> |
| È rispettata la durata di 14 mesi del progetto?  | <b>SI</b> |
| Sono presenti il Formulario di candidatura, il piano finanziario redatto secondo le indicazioni di cui all'Allegato D all'Avviso ANCI e gli altri allegati previsti? | <b>SI</b> |
| È rispettata la quota di contributo da parte del Dipartimento Politiche Antidroga pari a € 100.000,00?   | <b>SI</b> |
| Sono rispettati i massimali previsti dalle diverse categorie di costo?   | <b>SI</b> |
| Sono stati utilizzati i modelli predisposti da ANCI quali il Formulario di candidatura, Schede Finanziarie, allegati?  | <b>SI</b> |

## SEZIONE 7 - TABELLA INDICATORI DI OUTPUT DI PROGETTO

*I 6 indicatori elencati di seguito sono previsti nell'Allegato C all'Avviso di ANCI.*

**Fermo restando che le proposte progettuali dovranno garantire la realizzazione di tutte le attività previste dagli indicatori, almeno 4 di esse dovranno raggiungere gli output sottoindicati.**

|   | Indicatore  | Descrizione  | Azione di riferimento | Risultato minimo previsto | Risultato raggiunto a metà del progetto | Risultato raggiunto al termine del progetto | Fonti di verifica |
|---|---|--|-----------------------|---------------------------|---|---|-------------------|
| 1 | n. campagne di comunicazione  | indicare il numero di campagne di sensibilizzazione attivate (per la diffusione della cultura della sicurezza stradale con azioni di educazione stradale incentrate sui rischi legati alla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti)  | B                     | 1                         |   |   |                   |
| 2 | n. destinatari coinvolti nelle campagne di comunicazione                          | Indicare il numero dei destinatari coinvolti nelle attività di comunicazione, sensibilizzazione e diffusione della cultura stradale (comunicazione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della sicurezza stradale con azioni di educazione stradale incentrate sui rischi legati alla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti) | B                     | 1500                      |   |   |                   |
| 3 | n. scuole coinvolte   | Indicare il numero scuole coinvolte in attività in orario extra-curriculare dedicate a giovani target del progetto;  | C                     | 4                         |   |   |                   |
| 4 | n. corsi di formazione/informazione/educazione stradale                           | Indicare il n. corsi di formazione, informazione ed educazione alla guida sicura, svolti nel progetto (mirati alla promozione di comportamenti sicuri alla guida)  | A, C                  | 2***                      |   |   |                   |
| 5 | n. destinatari coinvolti nei corsi di formazione/informazione/educazione stradale | Indicare il n. di destinatari coinvolti nelle attività di formazione, informazione ed educazione alla guida sicura   | A, C                  | 200                       |   |   |                   |
| 6 | n. controlli stradali attivati  | Indicare il n. di controlli stradali attivati (eseguiti in orario serale/notturno, in prossimità dei luoghi di aggregazione giovanile e sulle arterie stradali ad essi limitrofe mediante il coinvolgimento delle Prefetture e delle Forze di Polizia.)  | D                     | 40                        |   |   |                   |

\*\*\*Almeno 1 dei corsi è da realizzare nelle scuole.

## PIANO FINANZIARIO

### CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### PROGETTO "MOBILITÀ SICURA"

|   | VOCI DI SPESA   | IMPORTO      | PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE |
|---|---|--------------|------------------------------|
| 1 | <b>PERSONALE*</b><br>(max 60% del costo totale del progetto)                    | € 60.000,00  | 60,00%                       |
| 2 | <b>BENI E SERVIZI</b>   | € 30.000,00  | 30,00%                       |
| 3 | <b>MISSIONI</b>   | € 5.000,00   | 5,00%                        |
| 4 | <b>SPESE GENERALI **</b><br>( a forfait - max 5 % del costo totale di progetto) | € 5.000,00   | 5,00%                        |
|   | <b>TOTALE</b>   | € 100.000,00 | 100,00%                      |

Data 07 MARZO 2025

**Dott. Romano Mignani**  
dirigente Area Sicurezza Urbana Integrata Comune di Bologna

**Firma**

**Note**

- \* Sono ammesse spese per personale (interno ed esterno) della Città Metropolitana e di eventuali partner per un importo massimo pari al 60% del costo totale di progetto.
- \*\* Sono ammesse spese generali della Città Metropolitana e di eventuali Partner per un importo massimo pari al 5% del costo totale di progetto

## **INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI DALLE CITTÀ METROPOLITANE E DALLE PROVINCE**

### **PREMESSA**

Il presente documento contiene le indicazioni cui devono attenersi le Città Metropolitane e le Province per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione delle spese. I termini e le modalità della concessione del finanziamento pubblico riguardanti la realizzazione del progetto sono disciplinati dalla Convenzione sottoscritta con ANCI e UPI.

### **A) RAPPORTI DI MONITORAGGIO**

#### **Rapporto intermedio**

*Da presentare entro ad Anci/Upi entro 30 giorni dalla chiusura del periodo di riferimento indicato da ANCI, si compone della seguente documentazione:*

- Lettera di trasmissione (Format 1)
- Relazione descrittiva delle attività svolte (Format 2)
- Rendicontazione della spesa:
  - Quadro riepilogativo (Format 3)
  - Elenco dettagliato delle spese sostenute (Format 5)
  - Commento contabile (Format 4)
  - Scansioni dei giustificativi di spesa e dei relativi giustificativi di pagamento, archiviate all'interno di cartelle, distinte per ogni voce di spesa prevista nel piano finanziario
- Dichiarazione a firma del Rappresentante legale della Città Metropolitana/Provincia (o del soggetto firmatario la Convenzione con Anci/UPI) sul raggiungimento degli obiettivi (Format 6)

#### **Rapporto finale**

*Da presentare ad ANCI/Upi entro 45 giorni dal termine delle attività, si compone della seguente documentazione:*

- Lettera di trasmissione (Format 1)
- Scheda di chiusura (Format 8)
- Rendicontazione complessiva delle spese:
  - Quadro riepilogativo (Format 3)
  - Elenco dettagliato di tutte le spese sostenute (Format 5)
  - Commento contabile (Format 4)
  - Scansioni dei giustificativi di spesa e dei giustificativi di pagamento (relativamente alle sole spese non rendicontate nei precedenti rapporti intermedi), archiviate all'interno di cartelle distinte per ogni voce di spesa

prevista nel piano finanziario)

- Dichiarazione del Rappresentante legale della Città Metropolitana/Provincia (o del soggetto firmatario la Convenzione) sul raggiungimento degli obiettivi (Format 7)

**Tutta la documentazione richiesta dovrà essere predisposta utilizzando esclusivamente i format che verranno trasmessi al Responsabile di progetto indicato all'interno della Convenzione sottoscritta rispettivamente dalla Città Metropolitana con Anci e dalla Provincia con UPI.**

## **B) ENTE CAPOFILA**

Responsabile della puntuale realizzazione del progetto è la Città Metropolitana o la Provincia, beneficiaria diretto del finanziamento, cui spetta l'attività di indirizzo, monitoraggio e controllo, non delegabili ai partner e/o soggetti terzi.

A tal fine, una volta ammesso a finanziamento, l'Ente dovrà indicare, all'interno della Convenzione sottoscritta con Anci o con Upi, un Responsabile di progetto, che sarà l'unico interlocutore con Anci e con UPI rispetto a tutte le tematiche progettuali.

All'Ente capofila compete l'onere della predisposizione e presentazione dei Rapporti di monitoraggio (intermedi e finale), rispettando le tempistiche indicate da Anci e da UPI.

Il Capofila si impegna a garantire che i partner e i soggetti terzi a qualsiasi titolo coinvolti nella realizzazione delle attività progettuali rispondano ai requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 e siano in possesso di esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento del progetto.

Il Capofila si impegna a garantire l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili a tutti i partner di progetto, il Capofila si impegna, in ogni caso, a garantire e monitorare il rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi.

## **C) PARTNER**

Eventuali soggetti partner, che realizzino in collaborazione con l'Ente Capofila le attività progettuali, devono risultare da apposito accordo di partenariato definito prima della presentazione della proposta progettuale ad Anci e Upi, rispondere ai requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del Decreto Legislativo n. 36/2023 ed essere in possesso di esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento del progetto. Negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali deve essere garantita l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili, in ogni caso il partner è tenuto al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi. Le attività svolte dai partner devono essere dettagliate nel progetto esecutivo e nelle relazioni tecniche che accompagnano i rapporti di monitoraggio.

Il piano finanziario di progetto è unico, pertanto le spese che si prevede verranno sostenute dai partner dovranno essere previste all'interno della corrispondente voce di spesa, al pari di quelle dell'ente capofila.

I partner di progetto hanno l'obbligo di rendicontare a costi reali (al pari dell'Ente capofila, che non dovrà quindi esporre a rendiconto la quota di finanziamento erogata al partner, né indicare nel proprio rendiconto la fattura/nota di debito liquidata ai partner).

I giustificativi di spesa e di pagamento delle spese rendicontate dai partner dovranno essere assunti nella documentazione dell'Ente Capofila e trasmessi ad Anci/Upi con i rapporti di

monitoraggio intermedi e finale.

Le modalità di erogazione del finanziamento tra ente capofila e partner sono rimesse all'accordo tra le parti. L'importo che l'ente capofila trasferisce al partner non costituisce un corrispettivo a fronte di una prestazione ricevuta ma un mero trasferimento di denaro a rimborso dei costi sostenuti e rendicontati per la realizzazione delle attività progettuali.

Da un punto di vista della rendicontazione non rileva quindi il contributo che l'ente capofila trasferisce al partner, ma i giustificativi delle spese sostenute direttamente da quest'ultimo per realizzare le attività progettuali.

#### **D) RENDICONTAZIONE A COSTI REALI**

##### **Un costo, per essere ammissibile, deve risultare:**

- ***Pertinente ed imputabile ad azioni ammissibili***

Deve poter essere riferito ad una azione ammissibile: deve esserci una relazione specifica tra costi sostenuti ed operazioni svolte.

In particolare, il costo deve essere riferito ad attività ed azioni indicate nel Progetto esecutivo approvato, sulla base del quale l'ente è stato ammesso al finanziamento;

Tutti i documenti giustificativi di spesa esposti a rendiconto dovranno essere intestati all'ente capofila o ai partner di progetto.

- ***Riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento***

Su ogni rendiconto presentato deve essere indicato il periodo temporale di riferimento.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione (nel caso di firma digitale, fa fede la data dell'ultima sottoscrizione).

Tutte le spese rendicontate devono essere sostenute entro la data di chiusura del progetto.

Saranno comunque ritenute ammissibili spese i cui giustificativi siano datati dopo la chiusura del progetto, purché debitamente motivate nel commento contabile e a condizione che si riferiscano ad attività concluse entro i termini previsti nella Convenzione sottoscritta con Anci o UPI.

- ***Comprovabile:***

Nelle relazioni periodiche devono essere rendicontate tutte le spese quietanzate nel periodo di riferimento (a tal fine fa fede la data di avvenuto pagamento), comprovabili da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

**Su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto, prodotti dall'Ente capofila e da eventuali partner, dovranno essere obbligatoriamente riportati il nome del progetto e il codice unico di progetto (CUP) indicato all'interno della Convenzione sottoscritta con Anci o UPI.**

- ***Contabilizzato:***

I costi, per essere ammissibili, devono aver dato luogo a adeguate registrazioni contabili, ed essere conformi alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

Gli estremi di ogni giustificativo di spesa e di pagamento devono essere indicati nell'apposito elenco dettagliato delle spese rendicontate (format 5), riportati cronologicamente all'interno della corrispondente voce (sulla base della data di pagamento) e completi di una sintetica e chiara descrizione.

Sia l'Ente capofila che i partner, in quanto concessionari di finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo interessati ai lavori, servizi e forniture, devono rispettare gli obblighi derivanti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari

## **E) VARIAZIONI E COMPENSAZIONI CONTABILI**

Gli Enti Beneficiari del finanziamento nella rendicontazione delle spese devono attenersi a quanto previsto nel piano finanziario approvato.

Con riferimento al piano finanziario del progetto, saranno ritenute ammissibili eventuali compensazioni contabili tra le singole voci di spesa nel limite massimo del 20%.

Ogni voce di spesa può quindi essere aumentata o diminuita nel limite massimo del 20% del relativo importo iniziale, senza nessuna preventiva autorizzazione.

Le compensazioni contabili introdotte devono essere adeguatamente motivate in fase di rendicontazione, all'interno del commento contabile.

Ogni variazione di importo superiore al 20 % deve essere autorizzata da Anci o da Upi, previa motivata richiesta da parte dell'Ente capofila, da trasmettere almeno 60 giorni prima del termine di chiusura delle attività, utilizzando esclusivamente il Format predisposto da Anci o Upi.

**Le voci di spesa “Personale” e “Spese generali” non possono essere incrementate oltre i massimali previsti.**

## **F) VOCI DI SPESA PREVISTE NEL PIANO FINANZIARIO**

### **1. PERSONALE**

All'interno di questa voce devono essere rendicontati sia i costi del personale dipendente, dell'ente capofila e di eventuali partner, impiegato per la realizzazione delle attività progettuali che il costo del personale esterno contrattualizzato sul progetto.

Per quanto riguarda il personale dipendente, ai fini della contabilizzazione della spesa, dovrà essere considerato il costo lordo annuo della retribuzione, che verrà rapportato all'effettivo numero di giorni di impiego del lavoratore nell'ambito del progetto.

Più precisamente il costo imputabile si ottiene dividendo l'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione in godimento nel periodo progettuale, per il numero di giorni lavorativi previsti dal contratto e moltiplicando per il numero di giorni di impegno nel progetto finanziato.

Al rendiconto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) L'ordine di servizio dell'ente di appartenenza, nel quale sia specificato il ruolo all'interno del progetto, controfirmato dal dipendente
- b) Il time sheet (su Format predisposto da ANCI/UPI), ovvero la dichiarazione del dipendente nella quale dovranno essere esplicitate le ore impiegate mensilmente nello svolgimento delle attività progettuali e le attività svolte nel periodo, firmato dal dipendente e controfirmato dal responsabile di progetto;
- c) La tabella esplicativa del costo del personale, certificata dal legale rappresentante o dal responsabile amministrativo dell'Ente di appartenenza.

Per quanto riguarda il personale esterno, vanno inseriti i compensi lordi inerenti alle persone fisiche contrattualizzate specificatamente per lo svolgimento di attività previste nel progetto esecutivo approvato. La collaborazione o la prestazione deve essere conforme alla vigente normativa e deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto sottoscritto dalle parti

interessate, nel quale si faccia esplicito riferimento al Progetto, sia riportato il CUP e risulti nel dettaglio l'oggetto della prestazione, la durata, la quantificazione delle giornate lavorative da espletare e il compenso giornaliero/complessivo previsto.

La documentazione da inviare con la rendicontazione è la seguente:

- Giustificativo di spesa (nel caso di fattura/ricevuta, la stessa deve riportare nell'oggetto il CUP e il riferimento al Progetto e alle attività svolte);
- Giustificativo di pagamento;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali (nel caso di F24 cumulativi è necessario allegare un prospetto di raccordo che evidenzi la quota di competenza relativa al personale esterno dedicato al progetto).

**I costi sostenuti “complessivamente” dall'ente capofila e da eventuali partner di progetto per il personale non possono superare il limite massimo del 60% del costo totale del progetto.**

## **2. BENI E SERVIZI:**

All'interno di questa voce può essere inserito:

a) Il costo di acquisto o il canone di locazione di attrezzature e materiali necessari alla realizzazione delle attività, purché pertinenti alle attività e finalità previste all'interno del progetto approvato.

Gli acquisti devono avvenire secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili a tutti i partner, va comunque garantito il rispetto dei principi di economicità, concorrenza e parità di trattamento.

Salvo quanto già previsto all'interno del progetto approvato, al termine delle attività progettuali, la destinazione d'uso dei materiali e delle attrezzature acquistati è rimessa alla valutazione dell'Ente capofila, che dovrà specificarla all'interno della scheda di chiusura finale.

b) I costi relativi a contratti di acquisto di servizi stipulati con fornitori terzi. L'oggetto dei contratti stipulati con tali fornitori dovrà riguardare attività progettuali meramente accessorie o strumentali rispetto alle finalità proprie per le quali il soggetto beneficiario e gli enti partner non dispongono delle adeguate competenze o risorse interne.

Tutti gli affidamenti a soggetti terzi espletati dall'ente capofila e/o dai partner devono avvenire secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili a tutti i partner, va comunque garantito il rispetto dei principi in materia di affidamento negli appalti pubblici e del procedimento amministrativo per l'assegnazione degli incarichi.

I contratti dovranno riportare il nome del progetto, il CUP ed essere dettagliati nell'oggetto, nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle prestazioni.

I soggetti terzi contrattualizzati dovranno rispondere ai requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del Decreto legislativo n. 36/2023 ed essere in possesso di esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento del progetto.



c) tutte le spese inerenti alla promozione e comunicazione delle attività progettuali.  
Saranno ritenute ammissibili unicamente le spese di comunicazione e divulgazione di materiali sui quali è riportato:

- il logo di ANCI, di UPI e del Dipartimento per le Politiche Antidroga;
- Il nome del progetto Mobilità Sicura”, con l’indicazione che l’iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul “Fondo per l’incidentalità notturna”.

Per l’ammissibilità della spesa deve essere allegata ai rapporti di monitoraggio trasmessi ad Anci o Upi una copia di tutto il materiale prodotto e rendicontato (brochure, volantini, manifesti, siti e pubblicazioni on line ...).

In fase di rendicontazione dovranno essere trasmessi i seguenti documenti:

- Fattura con l’indicazione del CUP e del riferimento al progetto e al servizio svolto;
- Giustificativi di pagamento.

### **3. MISSIONI**

Rientrano in questa voce i costi di viaggio, vitto e alloggio sostenuti dal personale nell’espletamento delle attività progettuali.

Tali spese sono definite e liquidate secondo criteri di rimborso a piè di lista e in misura, comunque, non superiore a quanto disciplinato dai regolamenti adottati dall’ Ente di appartenenza per la gestione delle missioni.

La tipologia di rimborso “a piè di lista” prevede che ogni spesa sostenuta debba essere tassativamente supportata da adeguati giustificativi, da allegare alla richiesta di rimborso presentata.

Le spese di trasporto sono ammissibili qualora vengano utilizzati i seguenti mezzi pubblici:

- aereo classe turistica;
- treno seconda classe;
- metropolitane, autobus, servizi di trasporto collettivo da e per gli aeroporti e gli altri mezzi in regolare servizio di linea;

In particolare:

- per le spese di viaggio con utilizzo dell’aereo, va allegato il biglietto nominativo e la relativa carta d’imbarco (le stampe in caso di documenti emessi in modalità elettronica);
- per le spese di viaggio con utilizzo del treno, va allegato il biglietto nominativo (la stampa in caso di documento elettronico);

L’utilizzo del taxi, il noleggio auto o l’utilizzo del mezzo proprio deve essere debitamente motivato e limitato al caso in cui non sia possibile il ricorso ai mezzi pubblici o in caso di reale impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente il luogo di destinazione prefissato.

Le ricevute dei taxi devono essere debitamente compilate, con indicazione della data e del tragitto.

Per l’utilizzo dell’auto propria viene riconosciuto un rimborso spese pari ad € 0,30 per ogni km percorso. Alla richiesta di rimborso dovrà essere allegato il percorso con il computo chilometrico, scaricabile sul sito web [www.viamichelin.it](http://www.viamichelin.it)

Per i servizi di alloggio sono consentite strutture non oltre il livello della II categoria (tre stelle).

Per le spese di pernottamento in albergo o in altra struttura ricettiva, va allegata alla richiesta di rimborso la fattura e la relativa tassa di soggiorno o, in alternativa a quest'ultima, una dichiarazione della struttura dell'avvenuto pernottamento.

Le spese, salvo diverso regolamento dell'ente di appartenenza, saranno comunque rimborsate entro i seguenti limiti massimi giornalieri:

- per colazione e pranzo, fino a complessivi € 35,00;
- per cena, fino a € 45,00;
- per camere d'albergo all'estero e nei capoluoghi di regione, fino a € 180,00 sulla base delle tariffe disponibili;
- per camere d'albergo dovunque in Italia esclusi i capoluoghi di regione, fino a € 140,00 sulla base delle tariffe disponibili.

Non sono ammissibili le spese sostenute per gli extra effettuate all'interno delle strutture ricettive.

Sono ammissibili solo gli scontrini fiscali "parlanti", cioè quelli in cui siano esplicitati i beni e servizi acquistati.

La documentazione analitica delle spese dovrà comprendere anche l'autorizzazione della missione dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata e il motivo della missione, nonché la destinazione e l'imputazione al progetto.

A rendiconto dovranno essere indicati gli estremi della richiesta di rimborso (nota spese) presentata all'ente di appartenenza e gli estremi della fattura (solo qualora la richiesta di rimborso sia soggetta a fatturazione), ed allegata scansione di tutti i giustificativi delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal richiedente.

Andrà inoltre indicata la data dell'avvenuto rimborso ed allegata scansione del giustificativo di pagamento.

#### **4. SPESE GENERALI**

Sono riconosciute in misura forfettaria nel limite massimo del 5 % del costo complessivo del progetto. Tali spese, essendo riconosciute forfettariamente, non necessitano di giustificativi di spesa e di pagamento.

### **G) RENDICONTABILITA' DELL'IVA**

L'IVA può essere rendicontata dall'ente capofila e/o dai partner, nell'ambito delle singole spese sostenute per lo svolgimento delle attività progettuali, solo se rappresenta un costo non detraibile.

### **H) CONTROLLI**

Tutta la documentazione riferita al Progetto dovrà essere conservata dai beneficiari del finanziamento per un periodo di 5 anni dalla data di presentazione del rendiconto finale e resa disponibile per eventuali ulteriori controlli e verifiche.